



399

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, recante norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, recante ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato, da ultimo dall'articolo 25, comma 1, lett. c), del decreto-legge 28 gennaio 2019, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, rubricato ordinamento degli enti previdenziali pubblici che, tra l'altro, stabilisce i compiti del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione;

VISTI, altresì, i commi 8 e 9, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, che stabiliscono, rispettivamente, la procedura di nomina del CIV e la durata quadriennale del mandato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici, per il quale la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, concernente soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti, in base al



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

quale, con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzo e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici e, in particolare, l'articolo 21 che integra la composizione del CIV dell'INPS di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati definiti i criteri di cui al citato articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 9, del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 concernente riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente divieto di incarichi dirigenziali ai soggetti in quiescenza, nonché dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, rubricato riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2017, e successive modificazioni, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) ed è stata nominata, tra gli altri componenti, la dott.ssa Jole Vernola, in rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato, su designazione di Confcommercio;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS del 21 dicembre 2017, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

VISTA la nota prot. 838 del 15 gennaio 2019 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a seguito del decesso della dott.ssa Jole Vernola quale componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, ha proposto di nominare il dott. Alessandro Vecchietti, designato con nota del 12 dicembre 2018 da Confcommercio, in sostituzione della dott.ssa Jole Vernola;



349



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Alessandro Vecchietti, nonché le dichiarazioni rese dallo stesso, in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni e alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Alessandro Vecchietti in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS), in rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato, su designazione di Confcommercio e in sostituzione della dott.ssa Jole Vernola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

D E C R E T A Articolo 1

1. Il dott. Alessandro Vecchietti è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), su designazione di Confcommercio, in rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato, in sostituzione della dott.ssa Jole Vernola, deceduta;
2. Il dott. Alessandro Vecchietti rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto il 21 dicembre 2017.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 12 MAR. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1055/2019
ROMA, 18.3.2019
IL REVISORE
V. VINGENTI

E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

12 APR. 2019

Reg.no. - Succ. n. 757